

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova il 24 settembre 1877.
Per l'anno 1878. Per l'estero le spese di posta in più.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale via del Saverio 10.

	Annuale	Semestrale	Trimestrale
Amministrativa	L. 12	L. 6	L. 4
Editoriale	L. 12	L. 6	L. 4
Postale	L. 12	L. 6	L. 4

Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero ordinario centesimi CINQUE

Numero straordinario centesimi DIECI

PREZZO DELLE INIZIAZIONI

(pagamento anticipato)
Iniziativa di avviamento in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 36 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere testino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli non pubblicati, e si restituiscono le lettere non accettate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Seguitano i commenti sul colloquio di Salisburgo, e si dà un reso grandissimo alla circostanza che vi ha preso parte anche Münster, ambasciatore di Germania in Vienna. Il carattere politico di quel colloquio diventa doppiamente spiccato, perchè i due ministri hanno sentito il bisogno di intendersi poco dopo che i loro Saveriani si erano visitati.

Che cosa sia per uscire da quello interviste, ripetiamo, non ci è dato pronosticare. Vi ha chi ritiene che Bismark abbia voluto soltanto rafforzare le basi della lega dei tre imperatori, e che nessun cambiamento verrà fatto nella politica neutrale della Germania e dell'Austria. E opinione di altri che, approssimandosi l'inverno, durante il quale i belligeranti devono per necessità imporsi una tregua, egli abbia voluto prevenire l'azione dell'Inghilterra, che farà il possibile, in questo frattempo, per attirare a sé l'Austria, spintavi anche dall'elemento ungherese, le cui tendenze turcofile si sono manifestate senza ritegno dopo le ultime vittorie dell'armata turca.

Forse non è estranea al colloquio la notizia che la Germania voglia fare un altro passo, contro la Turchia: il primo sarebbe stato quello delle rimozioni per gli autori dell'assassinio di Salonicco, che erano stati messi in libertà. Non sappiamo però qual possa essere questo secondo passo, cui accennano le date dei giornali tedeschi, assicurando che vi parteciperà l'Austria ed anche l'Inghilterra.

Bisognerebbe conoscere in che cosa consista questo passo della Germania.

per azzardare un pronostico sulla adesione delle altre due potenze. Certo quella dell'Austria è più facile ad ottenersi, se già Bismark non la ottenne appunto nel convegno di Salisburgo. All'Imperatore Guglielmo preme assai di dare allo Czar, suo imperiale parente, novelle prove di deferenza e di affetto: è adunque assai probabile che abbia messo all'impegno il Gran Cancelliere perchè ottenga l'adesione dell'Austria. Noi vedremo forse quanto prima il risultato di queste pratiche. Non sappiamo prevederle, ma potrebbe essere anche quello dell'occupazione dell'Erzegovina da parte delle truppe austriache. G. a se ne parla, e se ne prepara il pretesto, nel caso che montenegrini entrino in quella provincia.

La cospirazione, tante volte da noi denunciata e ad alta voce, si va sviluppando sotto gli auspicci dell'indifferenza e dell'impotenza dell'Europa occidentale.

Abbiamo già riportato il giudizio dei giornali più autorevoli di Francia sul Manifesto di Mac Mahon: sarebbe tuttavia un errore argomentare soltanto dal linguaggio della stampa l'impressione che quel Manifesto ha prodotto. Per quanto si voglia riterre i giornali come interpreti dell'opinione pubblica, è certo che il più delle volte non fanno che interpretare quella cerchia di lettori, che di quella opinione rappresentano solo una piccola parte.

È indubitato che la gran massa di tutti coloro che hanno qualche cosa da perdere, particolarmente la classe numerosissima degli industriali

e dei possidenti, s'aggirano alla pace, all'ordine, di cui vedono la migliore garanzia nella continuazione dei poteri del Maresciallo.

COSTANTINOPOLI DENAZIONALIZZATA

È stato di recente pubblicato in Inghilterra uno scritto, non meno originale che arguto ed interessante, di James Lorimer, dotto professore di Diritto nell'Università di Edimburgo. L'eminente giuriconsulto al principio del suo quinto anno d'inssegnamento ha scelto per tema della sua predilezione la denazionalizzazione di Costantinopoli. Egli considera questo mezzo come la sola soluzione possibile dell'attuale guerra tra la Turchia e la Russia.

Di Costantinopoli, di questa città unica al mondo, sulla quale non si può por mano senza sconvolgere l'equilibrio europeo, egli vorrebbe costituire una città neutrale, in dominio di tutti, che sarebbe governata da un'assemblea legislativa, composta di delegati dei vari Stati d'Europa, ed appoggiata dalle loro forze militari. In alcune pagine, piene di colore e di brio, l'autore espone i vantaggi della sua proposta; e la descrizione dei benefici, che ne conseguirebbero, attrae per modo che quasi quasi si finisce per cedere al fascino e consentire nel suo divisamento. Egli fa vedere la pace, resa ora all'Europa ed assicurata indefinitamente per l'avvenire, placato ogni conflitto, conciliata la dignità ottomana colla sicurezza dei cristiani e colle legittime esigenze della moderna civiltà, e quello che forse è ancor più, i possessori di prestito turco pagati integralmente. Sarebbe davvero un peccato che la diplomazia non s'arrendesse anch'essa a sì splendida prospettiva!

che un uomo accompagnato da una donna non può sfuggire alle investigazioni della polizia. Nel caso nostro la donna è giovane, bella, ed incinta, tre impossibilità di più.

Ammetto questo principio, studiamo il conte di Trémor.

È egli un uomo di perspicacia superiore? No, perchè abbiamo sventati i suoi calcoli. È un imbecille? Neppure, perchè le sue astuzie quasi quasi ingannano certi che pur non sono stolci. È dunque uno spirito mediocre a cui l'educazione, le letture, le relazioni, le conversazioni quotidiane hanno procurato una quantità di cognizioni di cui saprà trar partito. Il suo carattere è debole, tentennante; egli prende per avvenimenti compiuti i suoi propri desideri, insomma è vite d'animo. E quale è la sua posizione? Egli ha ucciso sua moglie, spera di aver fatto credere alla propria morte, rapisce una giovanetta ed ha in tasca forse più di un milione.

Ora, data la posizione, il carattere, e la mente di un uomo, si può, ragionando sulle sue azioni, conquistare, scoprire ciò che egli ha fatto in questa o quella circostanza? Credo di sì, e spero di provarvelo.

Lecoq s'era alzato e passeggiava pel suo gabinetto da lavoro, come egli sol fare ogni qualvolta espone le sue teorie poliziesche.

Per scoprire la condotta probabile di un uomo di cui conosco gli antecedenti, comincio a spiegarli della mia individualità e cerco di vestirmi della sua. Sostituisco la sua intelligenza alla mia, cesso di essere l'agente di polizia, per diventare colpevole vero e presunto. Nel nostro caso, per esempio, restandoci

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 22 settembre.

Completo le notizie trasmesse ieri sulla dimostrazione che, incominciata in Piazza Colonna e continuata in Piazza Navona, andò a finire in Piazza Venezia.

Quando i dimostranti giunsero colla vi trovarono il delegato Galeazzi che intimo loro di sciogliersi, come fecero subito tutti, meno tre o quattro individui che, avendo opposta resistenza alle guardie di P. S. furono da queste arrestati e condotti alla Questura, ove altra guardia conducevano pure il sig. Luigi Castellazzo, che avevano arrestato in Piazza Colonna, perchè, dicevano esse, egli gridava *Abbasso il Vaticano*.

Comunque sia, sta il fatto che, tanto il signor Castellazzo quanto gli altri arrestati, furono rimandati liberi mezz'ora dopo il loro arresto, che non sarebbe certo avvenuto, come non sarebbe avvenuta la dimostrazione da me descritta se, nella ricorrenza di un anniversario patriotticamente memorabile, si avesse avuta l'avvedutezza di inserire nel programma dei pezzi che dovevano essere le bande militari, e la marcia reale gli inni nazionali. A chi la faute? Ai capi musica non di sicuro.

L'onor. Presidente del Consiglio, del quale vi annunziamo l'arrivo, fu tanto tormentato dalla podagra durante il suo viaggio, che venne da Stradella a Roma senza mai scendere dal suo vagone letto. Però siccome promissori *boni viri est obligati*, e siccome egli aveva invitato i suoi colleghi presenti a Roma a tenere consiglio il giorno anniversario della breccia di Porta Pia, appena arrivato, egli li invitò a riunirsi la sera stessa in casa sua, non già per forma, ma a liberare per comunicare loro le conclusioni delle Convenzioni ferroviarie, che si possono considerare già come definitivamente stipulate, ove l'onor. ministro Zanardelli non sollevi nuove obiezioni in proposito.

Lecoq, saprei benissimo che lo che dovei fare. Prenderei delle cautele tali, che nessuna poliziotto al mondo riuscirebbe a scoprirmi. Ma ora convien dimenticare d'essere Lecoq per diventare il conte Ettore di Trémor.

Cerchiamo dunque quali possono essere i ragionamenti d'un uomo abbastanza infame per rubare la moglie del suo amico sotto i propri occhi.

Noi sappiamo già che Trémor ha esitato a lungo prima di decidersi al delitto. La logica degli avvenimenti, che gli imbecilli chiamano fatalità, lo incalzava inesorabilmente. Egli è certo che Ettore ha esaminato l'assassinio sotto tutti gli aspetti, ne ha studiate le conseguenze, ed ha cercato tutti i mezzi per sottrarsi all'azione della giustizia. Tutte le sue azioni furono anticipatamente premeditate, e non venne a turbare le sue riflessioni.

Dal momento che egli ebbe deliberato di commettere il delitto, egli disse fra sé: Ecco! Berta assassinata: mercede le mie precauzioni, me pure credono assassinato. Lorenza, che lo rapisce, scrive una lettera in cui annuncia il proprio suicidio: ho del denaro, che costò bi sogna fare il mio delitto.

Ma pare che il problema debba essere posto: come si deve fare il delitto?

Non è dubbio, rispose fermamente Plantat, a straripare. Naturalmente, Trémor ha dovuto scegliere fra tutti i mezzi di fuga, di cui aveva udito parlare o che si presentavano alla sua immaginazione, il più sicuro ed il più pronto.

Ha pensato ad approfittare della sua condizione di poliziotto. Però, siccome non è privo di buon senso, egli ha compreso che all'estero è più difficile

Ora che l'onor. Presidente del Consiglio è arrivato, il nostro prefetto, marchese Caracciolo di Bella, si accinge a partire alla volta dei suoi possedimenti in provincia di Avellino, e vi si fermerà due o tre settimane.

Eccovi il testo del telegramma con il quale S. M. il Re rispose a quello inviatogli dal nostro Municipio: *Valdieri 20.*

«Signor Sindaco, Roma.

«Ricevo colla più grande soddisfazione i patriottici sentimenti della cittadinanza di Roma. L'anniversario di questo giorno, sarà il più glorioso mio ricordo, perchè in tal giorno mi fu dato vedere compiuto il mio costante pensiero, l'unità d'Italia.

Vittorio Emanuele.
Finalmente, il cardinale Camerlengo è stato nominato nel Concistoro tenuto questa mane da Pio IX in Vaticano, e fu nominato nella persona del cardinal Pico, arcivescovo di Perugia, sacerdote pio e caritatevole, alieno da velleità partigiane, e che gode la stima di tutti quanti i membri italiani del Sacro Collegio, che ne potranno apprezzare le belle doti di cuore e di mente, e che, ove il Papa attuale vada a raggiungere i suoi predecessori, può essere spedito a dargliene una prova evidente scegliendolo a successore di Pio IX.

Oggi come oggi non vi sono altre notizie, se non quelle recateci dai giornali di Palermo, che il barone Ledesma pubblica una terza lettera nella quale formula nuove e più terribili accuse contro il cav. Lucchesi, ispettore di P. S., ed i suoi dipendenti, ai quali attribuisce eccessi che, se sono veri, meritano la più pronta, severa ed esemplare punizione.

Il y a des juges a Berlin, diceva il mugugno di Sans Souci a Federico II, e siccome vi sono giudici anche in Italia, noi speriamo che la luce si faccia piena ed intera sulla Sicilia.

Il far perdere le proprie tracce. Varcare i confini per un delitto, pel quale è ammessa l'estradizione, è un assurdo. Per attraversare l'Oceano bisogna imbarcarsi e lì sta il guaio: si può scommettere uno contro dieci di trovare al porto d'arrivo un mandato di cattura che vi attende.

Più si va lontano, più il pericolo aumenta.

Dunque, disse Plantat, è in Francia che noi dobbiamo cercare i fuggitivi.

Sì, rispose Lecoq: ed ora vediamo dove e come una persona può nascondersi in Francia.

In provincia? No. — A Bordeaux, che pure è uno dei più grandi centri, si guarda con curiosità il forestiere. Tuttavia a Marsiglia ed a Lione si può passare inosservati. Ma per recarsi occorre un lungo viaggio, e non v'è nulla di più pericoloso della ferrovia, dacché fu inventato il telegrafo. Si fugga prestissimo è vero, ma da quando si entra in vagone fino al momento in cui se ne esce, si è sempre fra le unghie della polizia.

Trémor sa benissimo tutte queste cose. Dunque pensiamo da una parte tutte le città di provincia, comprese Lione e Marsiglia.

Infatti in provincia è impossibile il nascondersi.

Scusate, v'è un mezzo. Si tratta semplicemente di comperare, lungi da ogni strada ferrata, una modesta casetta e di subirla sotto falso nome. Ma questo mezzo eccellente è troppo al di là della portata di Ettore, e la sua esecuzione richiede delle pratiche preparatorie che egli non poteva fare, attesa la sorveglianza di sua moglie.

P. S. Anche ieri a sera vi fu una specie di dimostrazione accompagnata da fischi e da applausi, e dalle solite grida di *Viva* e di *Abbasso*.

Ecco da che cosa ebbe origine la dimostrazione. Il giornale *Il Popolo Romano*, la *Libertà* ed il *Fanfulla*, che sono i giornali più diffusi e letti nella città nostra, avevano annunziato che, ieri a sera, in piazza Colonna avrebbe suonato la banda militare del 31° fanteria, che è una delle migliori bande del nostro esercito, colossale alla bisogna.

Quell'annuncio richiamò in piazza Colonna una gran folla, ma, siccome ieri stesso, il Comando militare territoriale, aveva partecipato al Municipio che, non amando esporre i soldati a dimostrazioni villane, come era stata quella della sera prima, non avrebbe più dato alle bande militari l'autorizzazione di suonare sulle pubbliche piazze, ne avvenne che ieri sera, in piazza Colonna, invece dei musicanti del 31° si presentarono pochi suonatori della banda della Guardia municipale, i quali suonarono come meglio poterono alcuni pezzi di musica, che non erano però quelli stati annunziati dai giornali.

Ciò indispose la folla che si credette presa a gabbo, e che dopo avere sonoramente fischiato in piazza Colonna, si recò in piazza Navona a fischiare ed a gridare, fino a tanto che non fu rinviata a casa dalle Guardie di pubblica sicurezza che operarono alcuni arresti.

UN COLLOQUIO

La *Presse* di Vienna pubblica un sunto d'un colloquio che ebbe uno dei suoi corrispondenti col generale Ignatieff a Gornistudov.

Quel corrispondente avendo alluso alla convinzione, generalmente sparsa, che la Russia si fosse ingannata sulla forza di resistenza della Turchia, il generale rispose:

«So benissimo che mi si accusa d'aver dato all'imperatore delle false

Così si va sempre più restringendo il campo della nostra investigazione. Non v'è che Parigi ed è qui che noi dobbiamo cercare Trémor.

Lecoq si esprimeva colla stessa sicurezza con cui un professore di matematica avrebbe spiegato ai suoi scolari che due parallele prolungate all'infinito non s'incontrano mai.

Plantat lo ascoltava, e non come se glielo ascoltasse gli scolari. Ma egli cominciava già ad abituarsi alla sorprendente chiarezza con cui egli esprimeva Lecoq. Da ventiquattr'ore egli si assisava ai calcoli dell'gente della prefettura, indovinava il meccanismo delle sue investigazioni e quasi se ne appropriava il metodo. Egli trovava semplicissimo che si ragionasse così e cominciava a comprendere certi miracoli operati dalla polizia.

Ma ciò che Lecoq chiamava un campo ristretto d'investigazione, a Plantat sembrava un terreno sconfinato, quindi soggiunse:

«Parigi è grande! non è vero?»

«Dite pure immenso, ma tutta questa città sta sotto le lenti della polizia come un formicaio sotto il microscopio del naturalista.

Ciò posto, voi mi domanderete come mai a Parigi vi siano ancora dei malfattori di professione? Ma è la legalità quella che ci opprime! La legge ci obbliga ad usare modi gentili contro avversari, per quali ogni mezzo è buono! I bricconi sono abilissimi, ma credete pure che la nostra abilità è mille volte superiore.

Ma, interrompe Plantat, noi abbiamo un mandato d'arresto e quindi Trémor è fuori della legge, non è vero? — Che cosa importa? Il mandato non

APPENDICE 56

del GIORNALE DI PADOVA

Il misfatto d'Orcival

ROMANZO

EMILIO GABORIAU

Plantat ascoltava l'apologia di Jany, ma con aria alquanto distratta, essendo suo desiderio di condurre la conversazione sui fatti del giorno precedente.

— Vi disturbo forse un po' troppo di buon'ora, caro signor Lecoq?

— Io? Voi dunque non avete osservato il mio motto, la mia impresa? *Semper vigilans!* A quest'ora ho già distrutto del lavoro a tre o quattro miei subalterni e per di più sono anche stato alla Fucina di Vulcano per raccogliere notizie su quel poveraccio di Guespion.

— E che cosa avete saputo?

— Che avevo colto nel segno. Mercoledì sera alle dieci ed un quarto egli ha fatto cambiare un biglietto da 500 franchi.

— Vale a dire che è salvo.

— Sì, presso a poco. Lo sarà interamente quando avremo trovato miss Jany.

Plantat non poté dissimulare un gesto di malumore e soggiunse:

— Sarà una faccenda lunga e difficile.

— Plantat non poté dissimulare un gesto di malumore e soggiunse:

— Sarà una faccenda lunga e difficile.

— Plantat non poté dissimulare un gesto di malumore e soggiunse:

— Sarà una faccenda lunga e difficile.

— Plantat non poté dissimulare un gesto di malumore e soggiunse:

— Sarà una faccenda lunga e difficile.

— Plantat non poté dissimulare un gesto di malumore e soggiunse:

— Sarà una faccenda lunga e difficile.

Ricinto del Prato. — Ric-
ciamo lagnanze continue sugli
stocchi che vengono commessi nel ri-
cinto interno del Prato della Valle.
Raccomandiamo alle guardie di
usare tutta la vigilanza per impe-
dirli, e per assicurarne al meritato
castigo gli autori.

Temporale. — Ci scrivono da
Vigorovo, 23:
Il temporale di ieri portò la de-
solazione di queste ridenti campagne
e dei poveri loro coltivatori.

Una grossa grandine accompagnata
da impetuosi venti devastò da
un momento all'altro tutti i vignetti
carichi di bellissima uva giunta a
perfetta maturità.

Alberi maturi furono svelti, muri
di cinta atterrati, casolari scoperti,
faiuoli di case rovesciati, cavalli
e carri tirati da bovi abbandonati
dai loro contadini, correvano per le
vie spaventati, e molti se ne trova-
rono rovesciati nei fossi.

Chi nei giorni passati ha goduta
la vista di queste ubertose campagne
ed osserva oggi la loro totale deva-
stazione non può a meno di sentirsi
commosso.

Fortunatamente non si ha a de-
plorare alcuna vittima, meno varie
contusioni e qualche frattura.

Molti furono i Paesi colpiti dalla
grandine, ma più di tutti questo di
Vigorovo. (1)

(1) Abbiamo dispiaciutamente la notizia
che nello stesso giorno la grandine ha de-
vastato le campagne anche in parecchi co-
muni del nostro Distretto.

I poveri coloni hanno veduto distruggere
il prodotto dell'iva quando stavano per
raccolgere il frutto dei loro sudori.

Oggetti trovati e depositati
alla Divisione I. R. M.
Per la seconda volta
Un sciallo di lana.
Un fazzoletto da naso.
Un bastone.
Varie lire in rame.
Per la prima volta
Tre viglietti del monte.
Un ombrello.
Una chiave.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO
di Padova

23 SETTEMBRE
A mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 12.4
Tempo medio di Roma ore 11 m. 14.4

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di
m. 307 dal livello medio del mare.

21 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mlli.	752.2	750.7	749.4
Termom. centigr.	+15.2	+20.4	+17.2
U. del vap. acq.	11.30	11.98	11.50
Umidità relativa.	88	67	83
Dir. e forza del vento	NNN 0 N	2 NW 4	
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dal mezzogiorno del 21 al mezzogiorno del 22
Temperatura massima = +20.5
minima = +15.5
ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 p. del 21 alle 9 a. del 22 m. 3.77

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO	VENEZIA	40	88	76	54	39
SARÌ	10	16	83	53	67	
FIRENZE	62	5	19	3	56	
MILANO	38	37	48	24	14	
NAPOLI	61	7	51	24	4	
PALERMO	61	36	87	53	13	
ROMA	9	34	43	13	16	
TORINO	43	54	73	12	89	

DAL CAMPO
NOTIZIE DEL MATTINO

L'Indipendente di Trieste reca
i seguenti dispacci:

Semlino, 23.
Lungo il Danubio arriva una grande
quantità di pontoni: essi vengono
scaglionati per un'eventuale ritirata.

Bucarest, 23.
La battaglia sul Jantza continua.
Mehemed Ali vittorioso a Cairkioj
procede al sud di Biela per congiun-
gersi con Osman pascià il quale ha
tuttavia libera le sue comunicazioni
con Orhanie. Il quartier generale
dello Czar venne trasferito a Sistova.

Le voci di una grande e decisiva
vittoria riportata dai turchi sono in-
fondate. E' per altro innegabile che
essi hanno ottenuto dei notevoli van-
taggi, sebbene un secondo tentativo
di Osman pascià per riprendere Gri-
viza sia stato respinto.

Ignatieff è caduto definitivamente
in disgrazia. Egli venne internato
a Kiew, sebbene sia stata sparsa la
voce che il suo allontanamento fu
causato da malattia.

Le forti piogge ed i cattivi tempi
impediscono il movimento di tutte
le truppe.

Costantinopoli, 22.
L'Agenzia Havas annunzia che fu
impegnata e continua una battaglia

all'Jantra fra l'armata dello Cza-
revich e quella di Mehemed Ali.

La situazione al passo Scipka è
immutata.

Il cattivo tempo impedisce che
siano continuate le operazioni.

Osman pascià continua ad essere
in congiunzione con Orhanie.

ULTIME NOTIZIE

L'onorevole presidente del Consi-
glio non è bene in salute. La fatica
del viaggio ha un po' aggravata la
sua indisposizione; la notte scorsa
non fu buona, ed oggi fu consigliato
a star in letto. Egli non ha potuto
neppure ricevere alcuni impiegati su-
periori, coi quali aveva da conferire.

(Opinione)

La compilazione dei bilanci di pri-
ma previsione per il 1878 è accordata
fra tutti i ministeri. Si fecero alcu-
ne riduzioni alle domande d'aumento
di spesa fatte dal ministro della gua-
rra e si proposero alcune economie,
le quali non si credeva possano essere
effettive.

L'avanzo, che si calcola di 7 a 8
milioni, si dovrebbe parte a quelle
economie e parte ad aumenti previsti
nei prodotti di alcune imposte. (id.)

La Perseveranza ha da Roma:
«I prefetti Bardesono, Cornero,
Malusardi, G.usti, Casali, Bargoni,
Caccavone e Berti furono nominati
prefetti di prima classe.

«L'onor. Depretis continua ad es-
sere indisposto, e i medici gli ordi-
narono il riposo.

«I giornali clericali rilevano la
importanza della nomina del Camer-
lengo, carica autorevolissima durante
la sede vacante.»

Secondo un dispaccio da Vienna
all'Opinione, è falso che l'Austria-
Ungheria voglia intervenire nella
Erzegovina.

Un dispaccio da Vienna, 23, alla
Nazione, smentisce che Cherket pas-
cia sia congiunto con Osman.

Egli era bensì in vista di Plevna,
tuttavia circondata dai russi.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 22 — Rend. it. 78 15 73.25.
1 20 franchi 21 90 21 92.
MILANO, 22 — Rend. it. 78 20 78.15.
1 20 franchi 21 86 21.88.
Sete. Mercato nullo.
LIONE, 21. Sete. Mercato calmo.

CORRIERE DELLA SERA
24 settembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 23 settembre.

Siccome, ov n'y a rien, même
l'Eglise perd ses droits, voglio spe-
rare che non mi farete il viso del-
l'arme se, stante la quasi assoluta
penuria di notizie, questa mia cor-
rispondenza riuscirà più magra assai
della quarantesima, e non avrà nulla
che possa veramente interessare.

L'onor. Depretis è sempre indi-
sposto, ma nonostante la podagra
egli presiederà oggi un Consiglio di
ministri, a cui si crede debba assi-
stere pure l'onor. Mancini, che deve
dire, quale, dal punto di vista giu-
ridico, esser possa il valore delle
convenzioni ferroviarie, che il Go-
verno si accinge a stipulare, dando
loro una durata di 50 anni, e ri-
scuotendo dalle Società assuntorie
dell'esercizio un canone annuo di 45
milioni di franchi.

Mi si assicura che, né esito a cre-
derlo, che tanto al Presidente del
Consiglio quanto al ministro Mele-
gari abbiano spiaciuto assai le poco
garbate e niente affatto convenienti
parole che, davanti alla lapide dei
caduti presso la breccia di porta Pia,
pronunziava l'altro giorno l'ex-frate
sic. Pantaleo, contro il maresciallo
Mac-Mahon, attuale Presidente della
Repubblica francese; e non mi sor-
prenderò punto che quei due mini-
stri avessero prevenuti i reclami di
S. R. il marchese di Noailles, invi-
tando l'autorità giudiziaria ad in-
tentare un processo al frate sfratato
Pantaleo, come reo di gravi offese
verso il capo di un governo amico.

La Gazzetta Ufficiale di ieri ci
ha appreso che, l'onor. Nicotera pro-
mosse tre prefetti dalla 2ª alla 1ª clas-
se, ed otto dalla 3ª alla seconda.

I primi sono i prefetti di Milano,
di Livorno e di Palermo, e sebbene
il R. decreto di promozione sia in
data del 2 settembre corr., coloro
che vogliono malignare su tutto e
che sogliono cercare sempre il pelo
nell'uovo, osserveranno che, la pro-
mozione del comm. Antonio Malu-
sardi a prefetto di seconda classe,
coincide per l'appunto con la pub-
blicazione fatta dal Precursore e
dal Paese di Palermo di una terza
lettera del barone Lidestri, che non è
punto lusinghiera per il ministro
dell'interno, né per il comm. Malu-
sardi, e molto meno poi per il cav.
Lucchesi e le guardie di P. S. poste
sotto i suoi ordini.

Gli otto prefetti, che dalla 3.a fu-
rono promossi alla 2.a classe sono
quelli di Torino, di Genova (il com-
mandator Casali niente paura), di
Siena, di Lecce, di Grosseto, di Sa-
lerno di Sassari e di Catania. |

Fra i 17 individui arrestati in
piazza Navona durante la ch'assosa
dimostrazione della sera del 21, si
trovano parecchi noti cacciapreti,
pei quali la musica non era né po-
teva essere altro che un pretesto a
provocare disordini, dai quali spe-
rano di trarre sempre profitto le
lance spezzate del Vaticano.

La Commissione che deve recarsi
a Genova a rappresentare la Camo-
ra dei deputati al ricevimento delle
ceneri del compianto Nino Bixio si
componerà dell'onor. Spantigati, vice-
presidente; dell'onor. De Blasio, que-
store; e degli onor. Del Giudice e
Pissavini, segretari. In quanto al-
l'onor. Crispi, si crede che egli af-
fretterà il suo ritorno dalla Germa-
nia, apposta per poter assistere
a quella mesta funzione.

Si afferma che, essendo andate
fallite le pratiche iniziate dal si-
gnor Achille Fazzari per cedere il
suo Bersagliere al signor Da Zerbi,
verso la fine del mese corrente La
Libertà assorbirà il Bersagliere, e
modificherà il suo titolo e la sua
linea di condotta politica, nonché la
sua redazione attuale. Se saranno
spine pungeranno.

Ieri giunse fra noi l'illustre Er-
nesto Renan autore della Vita di
Gesù Cristo e degli Apostoli, e vi
si fermerà parecchi giorni.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

La Neue Freie Presse dice che il
signor Layard si congratulò col Gran
vizir per il successo ottenuto presso
Plevna dalle armi turche.

La Polit. Corr. ha da Belgrado,
che il console generale italiano co-
Joanini presentò al ministro Ristic per
ordine del suo governo una nota del
signor Melegari, nella quale il go-
verno italiano sconsiglia la Serbia
ad ogni intervento nella guerra at-
tuale.

Ad onta della presente tendenza
pacifica, il ministro della guerra
Gruic, richiamò tutti gli studenti
serbi trovatisi all'estero: ieri (18
settembre) sono partiti 100 carri di
munizione per Ivanica.

Si ha da Costantinopoli che l'a-
gente serbo Krstic dopo esser stato
ripetutamente interpellato dal Gran
vizir, assicurò con tutta la sfaccia-
taggine, che la Serbia non ha altra
meta che quella di salvare la pro-
pria neutralità.

Numerosi fallimenti sono all'or-
dine del giorno in Serbia; firme che
hanno goduto per più di 30 anni
una buona reputazione, non soltanto
sulla piazza Srba, ma anche a quelle
di Vienna, Parigi, si videro ora
costrette a dichiararsi insolventi.

È difficile a presagire, dice l'All-
gemeine Zeitung, ove un simile stato
di cose possa condurre.

La Neue Freie Presse ha da Bu-
carest, 23 settembre.

Nell'armata dinanzi a Plevna re-
gina grande agitazione. Osman pascià
potrebbe fare una sortita vittoriosa
se la sua ala destra non fosse mi-
nacciata dalle truppe rumene. I nove
reggimenti di cavalleria che furono
spediti sulla strada di Sofia vennero

tagliati fuori dopo la disfatta del 12
corrente.

S. ritiene che Lovac sia in mano
dei turchi.

Per c'lare al popolo russo la si-
tuazione disperata dell'armata, si
spargè la notizia che un'offensiva è
imminente. Si spera di ripristinare
l'equilibrio con una battaglia contro
Mehemed Ali.

Le perdite dei russi durante i 5
giorni di combattimento dinanzi a
Plevna ascendono a 5 mila morti e
17.000 feriti, quelle dei rumeni a
1000 morti e 5000 feriti. Un numero
grande di feriti, come pure alcuni
cannoni si trovano nelle mani dei
turchi. La perdita degli ufficiali è
enorme; i medici militari assicurano
non aver mai veduto una simile car-
necina. Diecimila feriti morirono in
questi giorni e degli amputati ne-
pure il 5 per cento potè essere sal-
vato. I soldati mormorano e le di-
visioni sono mal organizzate.

La dissenteria miete moltissime
vittime essendo essa aumentata in
seguito alla decomposizione dei ca-
daveri non ancora sepolti. Il servi-
zio sanitario per l'armata rumena
non era organizzato che per 500 fe-
riti. I medici rifiutano di por piede
sul ridotto di Grivica: 6000 rumeni
e la guarnigione di Kalsat rinfor-
zeranno l'armata russa. Il quartiere
imperiale si trova a Sistova. Lo Czar
comprende che la ritirata è neces-
saria; egli teme però gli effetti che
una tale decisione potrebbe portare
sul popolo russo.

Il maggiore generale Lewitzky è
caduto in disgrazia. Il generale Kr-
low ricevette il comando in capo di
tutta la cavalleria che si trova din-
nanzi a Plevna.

Trà Pennick e Bayard (in Asia)
ebbero luogo in questi ultimi giorni
alcune scaramucce insignificanti.

TELEGRAMMI
Bucarest, 20.
Corre voce che Radetzky abbia ri-
cevuto l'ordine di sgomberare il
passo di Schipka, la posizione dei
Balcani e di concentrarsi a Timova.

Cracovia, 22.
A Proszowice, Slomik, Michow
ed in altri paesi confinanti colla
Russia polacca, ove fino ad ora non
si trovava alcun militare, sono ar-
rivati ieri alcune divisioni di cosac-
chi, per impedire ai polacchi di di-
sertare.

Londra, 22.
Il Daily Telegraph soltanto ha fin
da ora un dispaccio riguardante la
grande battaglia impegnata presso
Biela fra Mehemed Ali e lo Cza-
revich. Esso dice: «Mehemed Ali ha
guadagnata una battaglia decisiva
presso Biela. I russi vennero com-
pletamente battuti, perdendo 4000
morti e 8000 feriti. Riguardo le in-
genti perdite turche, non si hanno
notizie; la battaglia durò dalla mat-
tina alla sera.»

Berlino, 22.
Il principe Bismark è arrivato qui
oggi, accompagnato dai suoi due
figli.

Belgrado, 22.
La Gazzetta ufficiale pubblica un
ukase del principe col quale ven-
gono richiamati al servizio attivo:
1 colonnello, 8 capitani, 2 ufficiali e
24 sergenti, che erano stati messi in
disponibilità dopo la pace conclusa
lo scorso anno.

Carlsbad, 22.
Olo Russel, ambasciatore inglese
a Berlino, venne richiamato telegra-
ficamente a Londra.

DISPACCI TELEGRAFICI
(Agenzia Stefani)

PEST, 22. — Andrassy e Bismark
a Salisburgo praseo soltanto la de-
cisione di agire di concerto per un
armistizio, appena sembrerà possibile.

BUKAREST, 22. — Un dispaccio
ufficiale russo reca che il 21º turchi
rinnovarono il bombardamento con-
tro San Nicolò a Shipkova, ed attac-
carono i russi a Tchirkovna, ma fu-
rono respinti.

COSTANTINOPOLI, 22. — La bat-
taglia continua fra Mehemed Ali e
lo Czarrevich presso l'Jantra. Il tempo
cattivo impedisce le operazioni di
Osman.

BUKAREST, 21. — Dal 19 cor-
rente avvennero combattimenti ac-
caniti presso Kairkivi fra lo Cza-
revich e Mehemed Ali, ma senza risul-
tato decisivo. Biela è in mano dei
russi, ma il quartier generale fu tra-
sferito a Sistova.

MALTA, 22. — È giunta la fra-
gata Vittorio Emanuele.

BUKAREST, 22. — Ignatieff, am-
malato è partito per Kiew, ove re-
sterà finché l'imperatore lo richia-
merà.

PARIGI, 22. — Il tribunale con-
fermò la precedente sentenza contro
Gambetta.

PIETROBURGO, 23. — Un di-
spaccio da Karsai in data, 21 cor-
rente dice che Ismail pascià attaccò
il 19 le posizioni russe a Chalfalae
e Werchne Asia, ma che fu re-
spinto con grandi perdite.

COSTANTINOPOLI, 22. — Non
giunse alcun dispaccio ufficiale sulla
vittoria di Mehemed Ali annunziata
dai giornali. La battaglia continua.
Cherket pascià giunse a cinque ore
da Plevna.

PARIGI, 23. — Il Débats fa po-
sto sotto processo per un articolo
contro il Manifesto. Gravy accettò
la candidatura del nono circondario
di Parigi. Una circolare del ministro
di giustizia, relativa al periodo ele-
torale, insiste perchè le circolari af-
fisse rachino la firma individuale, e
dice che le professioni di fede si le-
ggeranno accuratamente per impedire
le offese al capo dello Stato le mi-
naccie e le menzogne.

BUKAREST, 22. — Il 17 la ca-
valleria rumena ha combattuto con
la cavalleria circassa dinanzi a Ple-
vna. I circassi furono fagiti. Nel com-
battimento del 18 corrente i rumeni
perdettero 20 ufficiali fra morti e
feriti. I nostri morti restano ancora
sul campo di battaglia. I turchi ti-
rano contro gli ufficiali sanitari che
recansi a levare i feriti.

COSTANTINOPOLI, 22. — Ieri
Mehemed Ali sconfisse completamente
i russi dopo un combattimento di
dieci ore. I russi ebbero 4000 morti
ed altrettanti feriti.

COSTANTINOPOLI, 23. — Osman
resistè agli attacchi quotidiani dei
russi. Dodici battaglioni attaccarono
martedì le posizioni turche, ma fu-
rono respinti con grandi perdite.

Confermano le vittorie di Mehemed
Ali nei dintorni di Biela.

PARIGI, 23. I Débats hanno pe-
telegramma da Costantinopoli che
Cherket arrivò a Plevna con un
convoglio di munizioni.

Leverrier è morto.

CARLSRUHE, 23. — Il granduca
di Baden fu nominato ispettore del
quinto corpo d'esercito nuovamente
costituito col corpo del Baden e col
corpo dell'Alsazia. L'imperatore fir-
mando questa nomina volle dare un
impulso all'unione dell'Alsazia e della
Lorena alla Germania.

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 13. — Nepokoi-
to hinki telgrafa da Gornistuden 21,
che il 19 e il 20 tutto era tran-
quillo. Il blocco di Plevna continua.

PARIGI, 24. — Fu pubblicato il
manifesto di Thiers agli elettori
del nuovo circondario.

Espono le idee conosciute di Thiers:
loda la saggezza della Camera di
scioglimento; spiega la sua preferenza
per la repubblica, in seguito alla impos-
sibilità della monarchia.

Dice che la situazione è intolte-
rante, essendo la repubblica costi-
tuita con un personale antirepub-
blicano: protesta contro gli autori
del 16 maggio; proclama la sovra-
nità della nazione; insiste sulla li-
bertà delle elezioni; riassume le
idee di sovrannità nazionale; della
repubblica, della libertà, della lega-
lità, della libertà dei culti e della
pace.

BERLINO, 23. — Al banchetto
in onore di Crispi assistette anche
De Launay.

NOTIZIE DI BORSA

Rendita italiana god. 1.	78 32	78 02
Oro	21 93	21 91
Londra tre mesi.	27 41	27 43
Francia	109 75	109 80
Prestito Nazionale	40	—
Obblig. regia tabacchi	808	803
Banca Toscana	1945	1940
Azioni meridionali	237	—
Obblig. meridionali	330	330
Banca toscana	—	—
Credito mobiliare	678	673
Banca generale	850	790
Banca italo-germanica	—	—
Rendita italiana	—	—

Vienna
Ferrovie austriache. 273 50 281 —
Banca Nazionale. 834 — 347 —
Napoleoni d'oro. 9 46 9 44
Cambio su Parigi. 117 90 117 75
Cambio su Londra. 117 90 117 75
Rendita anstr. argenteo. 64 50 64 70
in carta. 24 73 24 75
Mobiliare. 74 — 76 25
Lombarda. — — —

Parigi	21	22
Prestito francese 3 0/0	16 25	16 65
Rendita francese 3 0/0	69 90	69 15
italiana 3 0/0	71 15	71 17
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie Lomb. Venete	170 —	171 —
Obb. ferr. V. E. n. 1866	232 —	230 —
Ferrovie romane.	71 —	77 —
Obbligazioni romane	242 —	244 —
Obbligazioni lombarde	226 —	227 —
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	23 15	23 17
Cambio sull'Italia	9 14	9 14
Consolidati inglesi	98 25	98 25
Turco.	63 75	63 75

Berlino	21	22
Austriache	472 50	475 —
Lombarda	130 —	133 50
Mobiliare	373 50	381 —
Rendita italiana	71 —	71 —

Londra	21	22
Consolidato inglese	95 3/4	95 3/8
Rendita italiana	70 3/4	70 5/8
Lombarda	14 —	—
Turco.	103 1/4	103 5/8
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	35 —	34 1/8
Spagnolo	12 1/4	12 —

Bartolameo Moschin gerente resp.

D'AFFITTARE

pel pross. 7 Ottobre ed anche prima
CASA civile di recente ristau-
rata con bella esposi-
zione di mezzogiorno.
Rivolgersi in Via Rogati al Nego-
zio di Prestinaio. 13-483

D'AFFITTARSI

GIÙ DEL PONTE S. LEONARDO
N. 4718
**Casa civile con gaz,
corie, giardino, ecc.**
459

Appartamento civile
D'AFFITTARE

pel 3 ottobre p. v.
in Via Carmine N. 4497
Rivolgersi al proprietario sig. Fer-
dinando Roberti farmacista. 1-504

AVVISO

Appartamento d'affittare, anche
subito, in Piazza al Santo di fronte
alla facciata della Basilica n. 4143.
Per le trattative rivolgersi al pro-
prietario che abita nel medesimo.
3 502

D'AFFITTARSI

PEL PROSS. 7 OTTOBRE
Casino ed Appartamento
IN 1° PIANO
ambidue signorili, situati al Ponte
Tadi.
Rivolgersi al Banco Lotto presso
l'Università. 8-473

D'affittarsi CASA

ta con pizzo e giardino promissu in
Via S. Francesco N. 3799 ex Pa-
lazzo Zabarella.
Rivolgersi nello Studio del Notaio
Bona nel palazzo stesso. 5-

Avviso Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 maggio 1887). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24
DI OTTAVIO GALLEANI
Milano, Via Meravigli.

perché già conosciuta non solo da noi ma in tutte le principali città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradicata questa causa, guarisce i vecchi infarcti acutissimi e gonfi, sradica le forche di piedi, con che dolori alle mani con perle ed infarcti dell'interos. Sradica i nevralgici, applicata alla mano infamata. — Vedi Gazzetta Medica di Torino 9 marzo 1870.

È noto però l'avviso che non molte di TELA sono state in circolazione, che non nulla si debba fare della TELA GALLEANI, e d'arnica ne portano solo il nome. Ma infatti applicata, come quella GALLEANI, sui calli, vecchi infarcti, occhi di pecora, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle forche, contusioni, affezioni reumatiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida di surrogati sempre e non accettare che la TELA VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene contrassegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1889)

Torino, 12 febbraio 1888.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Ho voluto provare su me stesso, per una curata fiammazione, la vostra TELA all'ARNICA, e debbo convenire che mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: c'è chi dice che si assidano di applicare ai miei piedi, affetti dallo stesso infarct, e ne ottengo sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RIBERI

Costa L. A. e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 3.50

Per comodo e garanzia degli

malati venerei.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e se la spedizione ad ogni richiesta, munita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24. Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

64149

I pericoli e disinganni ai quali sofferiti dagli ammalati per causa di droghe nascenti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

Pillole Vegetali

depurative del sangue o purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i purgativi finora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per vent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla disassimilazione del sangue o da infamità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Garbarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'infiammazione, nelle disassimilazioni, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle nevralgie di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite cronica, nell'itterizia, nell'ipocordite, e principalmente contro gli ingorghi del fegato, della milza, emorroidi, non che a coloro che vanno soggetti a vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 15 marzo 1874.

Prof. dr. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terzaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, non di quelli sotto titolo di specifico, che non furono esperimenti su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali, depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi rammento di averne

suo devotissimo

C. Tassinari

Cancelliere della Pretura di Siciliana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. 3.50

Id. da 12 Pillole L. 2.50

Id. da 6 Pillole L. 1.50

Id. da 3 Pillole L. 1.00

Id. da 1 Pillole L. 0.50

Id. da 1/2 Pillole L. 0.25

Id. da 1/4 Pillole L. 0.125

Id. da 1/8 Pillole L. 0.0625

Id. da 1/16 Pillole L. 0.03125

Id. da 1/32 Pillole L. 0.015625

Id. da 1/64 Pillole L. 0.0078125

Id. da 1/128 Pillole L. 0.00390625

Id. da 1/256 Pillole L. 0.001953125

Id. da 1/512 Pillole L. 0.0009765625

Id. da 1/1024 Pillole L. 0.00048828125

Id. da 1/2048 Pillole L. 0.000244140625

Id. da 1/4096 Pillole L. 0.0001220703125

Id. da 1/8192 Pillole L. 0.00006103515625

Id. da 1/16384 Pillole L. 0.000030517578125

Id. da 1/32768 Pillole L. 0.0000152587890625

Id. da 1/65536 Pillole L. 0.00000762939453125

Id. da 1/131072 Pillole L. 0.000003814697265625

Id. da 1/262144 Pillole L. 0.0000019073486328125

Id. da 1/524288 Pillole L. 0.00000095367431640625

Id. da 1/1048576 Pillole L. 0.000000476837158203125

Id. da 1/2097152 Pillole L. 0.0000002384185791015625

Id. da 1/4194304 Pillole L. 0.00000011920928955078125

Id. da 1/8388608 Pillole L. 0.000000059604644775390625

Id. da 1/16777216 Pillole L. 0.0000000298023223876953125

Id. da 1/33554432 Pillole L. 0.00000001490116119384765625

Id. da 1/67108864 Pillole L. 0.000000007450580596923828125

Id. da 1/134217728 Pillole L. 0.0000000037252902984619140625

Id. da 1/268435456 Pillole L. 0.00000000186264514923095703125

Id. da 1/536870912 Pillole L. 0.000000000931322574615478515625

Id. da 1/1073741824 Pillole L. 0.0000000004656612873077392578125

Id. da 1/2147483648 Pillole L. 0.00000000023283064365386962890625

Id. da 1/4294967296 Pillole L. 0.000000000116415321826934814453125

Id. da 1/8589934592 Pillole L. 0.0000000000582076609134674072265625

Id. da 1/17179869184 Pillole L. 0.00000000002910383045673370361328125

Id. da 1/34359738368 Pillole L. 0.000000000014551915228366851806640625

Id. da 1/68719476736 Pillole L. 0.0000000000072759576141834259033203125

Id. da 1/137438953472 Pillole L. 0.00000000000363797880709171295166015625

Id. da 1/274877906944 Pillole L. 0.000000000001818989403545856475830078125

Id. da 1/549755813888 Pillole L. 0.0000000000009094947017729282379150390625

Id. da 1/1099511627776 Pillole L. 0.00000000000045474735088646411895751953125

Id. da 1/2199023255552 Pillole L. 0.000000000000227373675443232059478759765625

Id. da 1/4398046511104 Pillole L. 0.0000000000001136868377216160297393798828125

Id. da 1/8796093022208 Pillole L. 0.00000000000005684341886080801486968994140625

Id. da 1/17592186044416 Pillole L. 0.000000000000028421709430404007434844970703125

Id. da 1/35184372088832 Pillole L. 0.00000000000001421085471520200371742248838671875

Id. da 1/70368744177664 Pillole L. 0.000000000000007105427357601001858711244194140625

Id. da 1/140737488355328 Pillole L. 0.0000000000000035527136788005009293556220971875

Id. da 1/281474976710656 Pillole L. 0.00000000000000177635683940025046467781104859375

Id. da 1/562949953421312 Pillole L. 0.000000000000000888178419700125232338905524296875

Id. da 1/1125899906842624 Pillole L. 0.0000000000000004440892098500626161694527621484375

Id. da 1/2251799813685248 Pillole L. 0.0000000000000002220446049250313080847263812421875

Id. da 1/4503599627370496 Pillole L. 0.0000000000000001110223024625156540423631906109375

Id. da 1/9007199254740992 Pillole L. 0.00000000000000005551115123125782702118159530546875

Id. da 1/18014398509481984 Pillole L. 0.000000000000000027755575615628913510590797652734375

Id. da 1/36028797018963968 Pillole L. 0.0000000000000000138777878078144567552953988263671875

Id. da 1/72057594037927936 Pillole L. 0.0000000000000000069388939039072283776476994131838671875

Id. da 1/144115188075855872 Pillole L. 0.000000000000000003469446951953614188832349706591938671875

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1881 nei Sifilicomi di Berlino, (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg, 16 agosto 1885 e 2 febbraio 1886, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1887, ne fecero al Galleani cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4. pagina dei Giornali, e preposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorrree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati così saggili, della pratica come adottate Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida

di domandare e non accettare che le vere Galleani di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea, a quasi scomparsa, che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorrhoiche, ciò che non potei ottenere con altri trattamenti aggraverà che ancor prima di questa malattia trovavo nel caso da notte del fondo catarrale ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

il vostro servo

Alfano SARA, Capitano

Contro vaglia postale di L. 3.50 la scatola si spedisce franco a domicilio.

Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di

uso.

Id. da 12 Pillole L. 3.50

Id. da 6 Pillole L. 2.50

Id. da 3 Pillole L. 1.50

Id. da 1 Pillole L. 1.00

Id. da 1/2 Pillole L. 0.50

Id. da 1/4 Pillole L. 0.25

Id. da 1/8 Pillole L. 0.125

Id. da 1/16 Pillole L. 0.0625

Id. da 1/32 Pillole L. 0.03125

Id. da 1/64 Pillole L. 0.015625

Id. da 1/128 Pillole L. 0.0078125

Id. da 1/256 Pillole L. 0.00390625

Id. da 1/512 Pillole L. 0.001953125

Id. da 1/1024 Pillole L. 0.0009765625

Id. da 1/2048 Pillole L. 0.00048828125

Id. da 1/4096 Pillole L. 0.000244140625

Id. da 1/8192 Pillole L. 0.0001220703125

Id. da 1/16384 Pillole L. 0.00006103515625

Id. da 1/32768 Pillole L. 0.000030517578125

Id. da 1/65536 Pillole L. 0.0000152587890625

Id. da 1/131072 Pillole L. 0.00000762939453125

Id. da 1/262144 Pillole L. 0.000003814697265625

Id. da 1/524288 Pillole L. 0.0000019073486328125

Id. da 1/1048576 Pillole L. 0.00000095367431640625

Id. da 1/2097152 Pillole L. 0.000000476837158203125

Id. da 1/4194304 Pillole L. 0.0000002384185791015625

Id. da 1/8388608 Pillole L. 0.00000011920928955078125

Id. da 1/16777216 Pillole L. 0.000000059604644775390625

Id. da 1/33554432 Pillole L. 0.0000000298023223876953125

Id. da 1/67108864 Pillole L. 0.00000001490116119384765625

Id. da 1/134217728 Pillole L. 0.000000007450580596923828125

Id. da 1/268435456 Pillole L. 0.0000000037252902984619140625

Id. da 1/536870912 Pillole L. 0.00000000186264514923095703125

Id. da 1/1073741824 Pillole L. 0.000000000931322574615478515625

Id. da 1/2147483648 Pillole L. 0.0000000004656612873077392578125

Id. da 1/4294967296 Pillole L. 0.00000000023283064365386962890625

Id. da 1/8589934592 Pillole L. 0.000000000116415321826934814453125

Id. da 1/17179869184 Pillole L. 0.0000000000582076609134674072265625

Id. da 1/34359738368 Pillole L. 0.00000000002910383045673370361328125

Id. da 1/68719476736 Pillole L. 0.000000000014551915228366851806640625

Id. da 1/137438953472 Pillole L. 0.0000000000072759576141834259033203125

Id. da 1/274877906944 Pillole L. 0.00000000000363797880709171295166015625

Id. da 1/549755813888 Pillole L. 0.000000000001818989403545856475830078125

Id. da 1/1099511627776 Pillole L. 0.0000000000009094947017729282379150390625

Id. da 1/2199023255552 Pillole L. 0.00000000000045474735088646411895751953125

Id. da 1/4398046511104 Pillole L. 0.000000000000227373675443232059478759765625

Id. da 1/8796093022208 Pillole L. 0.0000000000001136868377216160297393798828125

Id. da 1/17592186044416 Pillole L. 0.00000000000005684341886080801486968994140625